

Mi chiamo Michele Vidone, sono nato e cresciuto a Napoli, città dove ho passato tutti e 20 gli anni della mia vita finora, insieme alla mia famiglia e a mia sorella, recentemente sposatasi.

Sono zio da poco di un nipotino fantastico e frequento il secondo anno di Università dopo essermi diplomato in un Liceo Linguistico. Vivo nel quartiere di Fuorigrotta, vicino vicino allo Stadio Maradona. Ciò potrebbe farvi pensare che io sia tifosissimo del Napoli e ossessionato dal calcio, indizio rinforzato dalla mia collezione di figurine dei calciatori che dura da ormai 15 anni. Per quanto mi possa stare simpatica la squadra, sono un malato inguaribile di ciclismo, a tal punto che volerne commentare le corse in televisione è diventato il lavoro dei miei sogni.

Unire il giornalismo, che è stato il motivo principale per cui ho scelto questa facoltà, e la mia passione per il ciclismo e trasformarlo in un mestiere è ciò che mi auguro per il futuro. Ma Michele non è solo giornalismo e biciclette, anzi: mi piace molto la musica, in particolar modo quella latinoamericana (Argentina, Porto Rico), ma anche cucinare (e specialmente mangiare).

La gente dice di me che sono bravo a far ridere, non so se lo dice per farmi contento o perché ho veramente ereditato la vena comica di mio padre. Il punto è rendere felice la gente, ciò rende felice anche me.

Ciò che posso dire della mia personalità è che sono una persona molto determinata: se mi pongo un obiettivo darò tutto me stesso per riuscire a raggiungerlo, che sia facile o meno, e non mi arrenderò davanti a niente e nessuno. Cerco sempre di motivarmi al massimo, così da poter dire di aver sempre dato il meglio di me, anche se le cose dovessero andare male.

Adoro la città di Napoli, coi suoi pregi e i suoi difetti, ma sono innamorato dell'Isola di Ischia, il Paradiso sulla Terra. Ci passo le estati da 15 anni, ci passerei volentieri il resto della vita.

Non c'è molto da dire su di me, il mio essere tranquillo e abbastanza abitudinario non aggiunge granchè alla mia biografia.

Ho cercato di raccontare Michele per quanto sia possibile, ma Michele è come un labirinto, ci vuole tempo e calma per riuscire a scoprirlo tutto.